

IL SAGGIO

L'eros per gli antichi dentro poesia e arte

Simone Beta e Francesco Puccio, per l'editore Carocci, pubblicano "Il dono di Afrodite. L'eros nella letteratura e nel mito in Grecia e a Roma", con cui, al di là del tema specifico del libro, offrono un viaggio letterario affascinante nella più feconda classicità, quella amata pure dai romantici, e dentro la poesia e l'arte, la filosofia e la cosmologia delle suggestioni greche e romane. Dalla leggendaria nascita della dea dal mare alle più diffuse citazioni degli artisti classici, dei filosofi e dei poeti.

Eros e Thanatos, la divina follia dell'amore, la "theia mania" che, oltre a essere il principio metafisico formatore del cosmo, si insinua dentro le membra per sedurre, determinando l'innamoramento ma promuovendo anche ogni tipo di slancio sessuale. Potente è allora Afrodite, tanto che perfino l'olimpica serenità degli dei non riesce a resistere al suo fascino:

non lo dice anche Omero che Zeus, colpito spesso da passione sensuale, si accoppia con donne mortali mutando persino aspetto? Anche Afrodite seduce e si fa sedurre, cosicché Platone ha la possibilità di descrivere che tra Eros e la filosofia il rapporto è talmente stretto per cui l'amore diventa conoscenza e la conoscenza ricordo prenatale. Ma Eros è pure, per Aristofane, l'arma con la quale Lisistrata mette in riga gli uomini di Atene e Sparta, e occasione, per la poetessa Filenide, di descrivere nei "Piaceri di Afrodite" le "figure di Venere", mentre per Petronio, nel Satyricon, diventa indagine dentro rapporti erotici scandalosi. Saggio affascinante dunque, senza tuttavia pruriginosità di sorta, ma solo un'ampia, dottissima, cattivante disamina dentro il suggestivo e conturbante universo di Afrodite e del suo prezioso regalo: l'Amore.

PASQUALE ALMIRANTE

